

Il sindacato

La Cgil: «Pronti allo sciopero». La Cisl: «Vigilantes sui bus»

(p.an.) Reazione immediata da parte dei sindacalisti di Cgil e Cisl del trasporto pubblico dopo la drammatica aggressione a due autisti degli autobus di Asf.

«Sulla questione sicurezza – spiega il segretario Filt Cgil Como, Giovanni Riccardi – non possiamo né vogliamo più attendere. Abbiamo chiesto un incontro con Asfe Prefettura così da mettere a punto un piano effettivo sulla sicurezza sia per i lavoratori che per i cittadini».

«Gli investimenti promessi dall'azienda – aggiunge – non possono più

essere rimandati: la cabina dell'autista dev'essere messa in sicurezza e attrezzata con vetro antisfondamento, così da impedire eventuali aggressioni e il contatto diretto».

La Filt Cgil non esclude uno sciopero. Dello stesso tenore anche la reazione della Filt Cisl, per voce del suo segretario, Flavio Romito: «Non possono essere chiamati gli autisti a risolvere situazioni di grave disagio sociale – dice – Serve sicurezza per chi viaggia in autobus o in treno e per chi lavora sui mezzi pubblici. I modelli da seguire ci sono, alcune

soluzioni sono già state adottate sui mezzi di Atm e sui treni di Trenord, ad esempio. Chiediamo un incontro in Prefettura con l'azienda per valutare correttivi come la presenza di uomini della security sui bus». Romito tocca anche il tema del recente licenziamento di un autista lecchese di Asf dopo la reazione verso un passeggero. «L'azienda riveda il provvedimento. Si tratta di un sintomo dell'esasperazione degli autisti che vivono in una situazione di generale insicurezza per l'ordine pubblico», conclude Romito.



Una passata manifestazione sindacale nel piazzale di Lazzago di Asf